

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

NUOVO DIARIO MESSAGGERO	09/05/2019	11	Finita la sperimentazione dell'Urologia metropolitana <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI PARMA	09/05/2019	44	Bocce Il Cervo alle finali nazionali di 2 categoria <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/05/2019	48	E la Barca va sotto il portico <i>Gianni Gennasi</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/05/2019	56	Polo commerciale: Il segretario Pd era a favore dell'outlet <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/05/2019	56	Banditi armati di pistole assaltano il Conad <i>Matteo Radogna</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/05/2019	56	Persiceto, la forma della terra <i>Redazione</i>	7

Finita la sperimentazione dell'Urologia metropolitana

[Redazione]

Stefano Salomoni come riferisce il direttore generale ([dell'azienda sanitaria imolese, 'Andrea Rossi, sono stati raggiunti alcuni degli obiettivi che ci si era prefissati e che restano importanti punti fermi; tra gli altri: la valutazione multidisciplinare dei casi complessi di urologia oncologica, la mappatura delle competenze dei professionisti e l'avvio di programmi formativi mirati, la riorganizzazione del lavoro dei reparti di degenza ed il governo delle prestazioni ambulatoriali. Ma, perché c'è un "ma" bello grosso che ha convinto a lasciare perdere la sperimentazione, d'altro lato non sono mancate criticità, dovute soprattutto alla complessità organizzativa e a vincoli tecnico-giuridici, che hanno determinato un insufficiente controllo dei tempi di attesa per ricoveri programmati sul versante bolognese, un importante obiettivo che la Regione Emilia Romagna ha dato a tutte le Aziende. Dall'1 maggio è così finita in soffitta l'unità operativa complessa interaziendale di Urologia avviata nel luglio 2017 tra Ausi di Bologna e Ausi di Imola e guidata dal direttore del Dipartimento di Chirurgia dell'Ausi di Imola, Emilio Emili. E questo perché la mega-Urologia ha peccato sul fronte più vulnerabile della sanità pubblica: i tempi d'attesa. E, da quanto riferisce Rossi, il lato debole è quello bolognese. Dopo avere diretto 5 reparti delle due aziende (Imola, Bologna-Ospedale Maggiore e Ospedale di San Giovanni in Persiceto, Porretta Terme e Razzano), Emili torna quindi a guidare il Dipartimento di Chirurgia di Imola, di cui l'unità operativa di Urologia fa parte. Le direzioni generali e la Conferenza territoriale sociale e sanitaria metropolitana, l'organo incaricato di individuare le forme organizzative più adeguate per il territorio della Città metropolitana, hanno deciso consensualmente di ridefinire la sperimentazione e di riportare sia i risultati positivi che le criticità rilevate all'interno dei lavori programmati di area metropolitana avviati in queste settimane, anche in concomitanza con l'avvio dei tavoli di lavoro tecnici dei professionisti delle 4 aziende sanitarie sulle ipotesi delineate dal documento del Nucleo tecnico di progetto. Accantonata l'idea di unificazione o comunque di una integrazione molto spinta tra Imola e Bologna, il futuro della sanità locale sembra diretta, come sottolinea Rossi riferendosi proprio a quel documento, più verso la costruzione di percorsi di cura integrati per il paziente, prima ancora della gestione unitaria di unità operative interaziendali. L'Ausi di Imola, in questo senso, ha già dato avvio alle procedure concorsuali per la copertura dei posti di direttore di struttura complessa di Pronto soccorso e Medicina di urgenza e di Cardiologia, ed entro la fine del 2019 ha previsto di avviare anche quelle per la direzione di Pediatria e nido, Oculistica e Chirurgia generale, previste nel piano assunzioni 2019. Per quanto concerne l'Urologia, non vi sono variazioni organizzative di rilievo, visto che il dottor Emili negli ultimi due anni ha continuato a garantire, oltre alla direzione dell'unità interaziendale di Urologia, anche quella del Dipartimento chirurgico.

Bocce Il Cervo alle finali nazionali di 2 categoria

[Redazione]

Risultato storico per il team neroverde de Il Cervo di Collecchio che, per la prima volta nella sua lunga storia bocciistica, si è qualificato per la fase finale di un campionato italiano per società sia pure di a" categoria, in programma nel prossimo week-end a Padova. La formazione collecchiese ha raggiunto l'importante traguardo della fase finale, dopo aver superato nella prima fase eliminatoria in un girone all'italiana le reggiane Rivalla, Vicentini di Correggio e Bentivoglio di Gualtieri con 4 vittorie, un pareggio e una sola sconfitta. Nel turno successivo ha eliminato prima il Cavallino Marengo per 6-2 e poi i bolognesi del Persiceto per 6-2 e 3-0. In semifinale Il Cervo ha avuto la meglio sui veneziani della Virtus Murano con il punteggio di 6-2 nel primo set e di 3-1 nel secondo. A Padova il team caro al presidente Vecchi e al consigliere regionale Consigli, sarà l'unica squadra finalista della nostra regione. G.O.

LE PAGELLE**E la Barca va sotto il portico***[Gianni Gennasi]*

di GIANNI GENNASI

8 La festa In ottimismo anticipato, la rassegna estiva del rione Barca inizia sabato, con cibo da strada, musica e sport. Come noto, quello del Treno è uno dei portici candidati alla tutela Unesco. Fin che la Barca va lasciala sognare... 5Movidà ~ L'estate che verrà agita anche i pensieri dei residenti di piazza Verdi e dintorni: i chioschi in legno saranno meno brutti dei vituperati container? E le visite guidate aggiungeranno caos a caos? Chi (non) dormirà vedrà. /_Università U/ / In attivo di 6,1 milioni di euro il bilancio 2018 dell'Ateneo, che così, tra l'altro, potrà indire 276 concorsi per docenti, associati e ricercatori. Alma Master. I"" //_ Lo scacchista -3 / \J Antonio Queve- do, 44 anni, il senzatetto che in via D'Azeglio da lezioni di scacchi ai passanti, ha scritto un libro sull'elemosina. Scacco sì, matto no. /., L'ambientalista O + Claudio Vecchi, 61 anni, pensionato di Per- siceto, raccoglie le cicche per terra. Quando arriverà a 200mila, le porterà in piazza. E buonanotte fumatori. '~7 Il pellegrino / Giorgio Trotter, 65 anni, accompagnatore del Cai, venerdì è partito con il cane da San Luca per raggiungere, a piedi, Santiago di Compostela: 3.200 Km in sei mesi. Un tipo in gamba. -1 r\ Il filantropo -L \3 Monaldo Calali, morto a 70 anni di cancro, ha lasciato in eredità 90mila euro al Rizzoli e altrettanti all'Aire. Un tipo in gambissima. 3 Per errore Otto ultras della Forti- tudo denunciati per la rissa di febbraio in via San Mamelo: volevano picchiare un collega virtussi- no, hanno mandato all'ospedale, con tré dita in meno causa petardo, un tifoso della Effe. Giuo- co amico. 1 fi Coppe -L \J In piccolo piccolo, vincendo la Champions del basket la Virtus ha vendicato l'ennesima delusione europea patita dai bianconeri del calcio. C'è un poco da stare Allegri.

PERSICETO**Polo commerciale: Il segretario Pd era a favore dell'outlet***[Redazione]*

-pfRSfCfro- SULLA POSSIBILE nuova urbanizzazione a San Giovanni in Persiceto sollevata con tono preoccupato da Michael Santi, segretario del Pd di Persiceto e di Terre d'Acqua, replica con una nota Impegno Comune, la civica che guida il Comune persicetano. Tema del contendere l'eventuale insediamento commerciale di 2.500 metri quadri nel comparto 'Villa Conti' e l'impatto che potrebbe avere sui negozi del centro. Peccato - si legge nella nota dei civici - che quando a Persiceto si dibattè sempre di questo comparto e del possibile insediamento di un outlet Santi si esprimeva a favore e correva l'anno 2013. Non c'è che dire, davvero un bei cambiamento di vedute per chi era a favore dell'insediamento di grandi poli commerciali e di edilizia privata a go go. E ancora: Il dubbio a questo punto è a chi credere: al segretario del Pd di oggi che, una volta all'opposizione, veste i panni del paladino dell'ambiente preoccupato per il futuro dei commercianti? O al sostenitore dello sviluppo dei 'poli' di qualche anno fa?. p. 1.1.

Banditi armati di pistole assaltano il Conad

Argelato Tre malviventi in azione a Funo all'orario di chiusura, presi 2.000 euro

[Matteo Radogna]

-ARGEIATO- HANNO atteso l'orario di chiusura, l'altra sera, al supermercato Conad di Funo ad Argelato, poi i rapinatori sono entrati in azione. Con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno minacciato i tre cassieri e si sono fatti consegnare circa 2mila euro. Pochi minuti dopo essere entrati nel market, i banditi si sono dati alla fuga con i soldi. Probabilmente i criminali pensavano di mettere le mani su un bottino maggiore, ma buona parte dell'incasso era già stato tolto dalle casse del supermercato. DOPO il colpo, i commessi erano sotto choc, ma sono ugualmente riusciti a descrivere i banditi. Tre persone di media statura ma molto robuste e con l'accento del Sud Italia, presumibilmente provenienti dalla Sicilia. A effettuare i rilievi sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Giorgio e i colleghi del nucleo operativo e radiomobile di Persiceto. I militari sono arrivati subito dopo la segnalazione, ma dei banditi non c'era più traccia. Si ipotizza che abbiano cambiato due auto per scappare, utilizzando fra l'altro vetture rubate. Una commessa racconta: Hanno parlato pochissimo. 'Questa è una rapina e dateci i soldi', le uniche parole proferite dai rapinatori - racconta la dipendente -. Quando sono entrati ero andata a prendere un carrello, poi mi hanno chiamata alla cassa e mi sono trovata di fronte i rapinatori che minacciavano con le pistole i miei colleghi. Erano ovviamente molto impauriti. Non so se abbiano usato pistole giocattolo, ai miei colleghi sono sembrate vere. IL CENTRO commerciale con il Conad all'interno è stato negli anni preso di mira da ladri e rapinatori: il bar con videopoker ha subito due colpi, il Tigotà e la stessa Conad diversi furti. Si tratta di episodi di microcriminalità distanti nel tempo, ma comunque accaduti nello stesso luogo. Il sindaco Claudia Muzic ringrazia le forze dell'ordine: Sono intervenuti immediatamente e hanno avviato le indagini - sottolinea -. I carabinieri utilizzeranno le immagini delle telecamere per cercare di identificare i banditi. Noi abbiamo messo a disposizione il nostro sistema di videosorveglianza e il targasystem, in grado di leggere le targhe in tempo reale. Speriamo che si faccia luce sull'accaduto. Sono molto dispiaciuta per i dipendenti del supermercato e per i titolari. Resta, però, la convinzione del buon lavoro delle forze dell'ordine. Questi episodi pur gravi, sono isolati e lontani nel tempo sul nostro territorio. Matteo Radogna 3 RIPRODUZIONE RISERVATA

Persiceto, la forma della terra

*DOMANI ALLE 21 AL PLANETARIO DI PERSICETO CONFERENZA 'LA FORMA DELLA TERRA' DI EFISIO SANTI
DEL GRUPPO ASTROFILI*

[Redazione]